



Roma, 18 gennaio 2018

Prot. n. 2/SG/DIPES/SG-18

*Sen. Valeria Fedeli  
Ministra dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca  
Viale Trastevere, 76/a  
00153 ROMA*

*On. Graziano Delrio  
Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti  
Via Nomentana 2  
00161 Roma*

Gentile Ministra, Signor Ministro,

scriviamo in riferimento alla questione dell'edilizia scolastica, alla luce di quanto sancito dalla recente sentenza della Cassazione n.190/17, che ha riaccessato l'attenzione sul delicatissimo tema della sicurezza dei nostri edifici scolastici, immediatamente ripreso dal CODACONS.

Una evenienza su cui riteniamo indispensabile un confronto politico immediato tra Governo, ANCI e UPI, al fine di fare chiarezza e individuare opportune soluzioni condivise.

Si tratta di un tema, quello della sicurezza degli edifici scolastici, che è stato negli ultimi anni al centro dell'agenda di Governo, che ha destinato risorse consistenti finalizzate sia alla messa in sicurezza del patrimonio esistente sia per la realizzazione di nuovi edifici più rispondenti alle esigenze della nuova didattica.

Uno sforzo che ha consentito, grazie anche agli investimenti di Comuni, Città metropolitane e Province, di avviare un'importante programmazione per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'intero patrimonio scolastico, fondamentale e prioritario per la qualità dell'insegnamento.

Un impegno economico al quale però non ha corrisposto un effettivo impegno di snellimento e semplificazione delle procedure, con tempi ancora lunghi nell'assegnazione delle risorse ed eccessivi passaggi tra le diverse amministrazioni centrali e regionali.

La questione della sicurezza delle scuole, è al centro delle politiche quotidiane di Sindaci e Presidenti di Provincia che soprattutto devono poter contare su una stretta collaborazione istituzionale sia centrale che regionale, a cui è assegnata la funzione di programmazione.

In considerazione di quanto detto e a maggior ragione a seguito di quanto sancito dalla recente sentenza della Cassazione, è indispensabile continuare a sostenere gli interventi di edilizia scolastica.

Per questo chiediamo di assegnare almeno metà delle risorse previste al c.1072 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2018, per il completamento delle indagini di vulnerabilità sismica e i conseguenti e necessari lavori e per la messa in sicurezza antincendio.

Al riguardo sottolineiamo come, in occasione dell'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio 2018, ANCI e UPI avevano richiesto espressamente l'inserimento di una norma di proroga dei termini, che però non è stata considerata prioritaria.

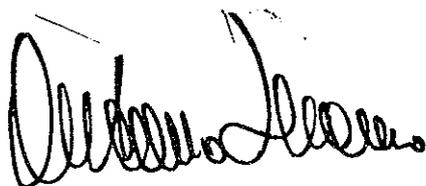
Tale richiesta urgente di finanziamento va accompagnata con procedure straordinarie e con una rapida ricognizione del fabbisogno, a partire da Città metropolitane, Province e Comuni capoluogo, di cui ANCI e UPI possono farsi parte diligente, con l'assegnazione diretta delle risorse per consentire un rapido avvio degli interventi necessari.

Sarebbe inoltre opportuno, attraverso i dati dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, che sono nella disponibilità delle Regioni e del Miur, conoscere l'effettivo stato del patrimonio scolastico, in riferimento agli aspetti sopra citati.

Per questo, anche ribadendo l'urgenza della emanazione delle nuove norme tecniche di costruzione, siamo a chiederVi un incontro politico urgente per individuare le risposte concrete da fornire insieme sia ai nostri amministratori che alle associazioni degli utenti.

In attesa di un cortese riscontro, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.

Antonio Decaro  
(Presidente ANCI)



Achille Variati  
(Presidente UPI)

